



*«Noi affondiamo
il ferro nemico,
senza paura e
senza pietà,
ma l'uomo,
l'uomo lo
salviamo»*

**Sviluppo e valorizzazione della
cultura della Difesa quale
patrimonio unico da preservare
per tutti gli italiani**

Alessandro BUSONERO

«**Noi affondiamo il ferro nemico, senza paura e senza pietà, ma l'uomo, l'uomo lo salviamo!».** In queste poche parole pronunciate da Pierfrancesco Favino nella sua straordinaria interpretazione del Capitano di Corvetta Salvatore Todaro, tratte dal film **COMANDANTE**, si possono trovare lo spirito, i valori più forti che lo stesso Todaro ci ha trasmesso. Todaro nato a Messina il 16 settembre 1908 è un ufficiale della Regia Marina, comandante di sommergibili le cui gesta durante la Seconda guerra mondiale lo resero già agli occhi dei suoi contemporanei una vera e propria leggenda. I valori a cui egli si ispirò durante la sua pur breve vita, morì il 14 dicembre 1942 a 34 anni al largo di La Galite (Tunisia) colpito da una raffica di mitragliatrice sparata ad uno *Spitfire* inglese, sono giunti sino a noi con una straordinaria forza evocativa che non può che toccare le corde più intime di chiunque ne venga a conoscenza. Todaro non fu solo un uomo di mare dotato di eccezionali qualità militari e marinaresche, ma anche di rara umanità in considerazione proprio del contesto che dovette affrontare: la guerra.

Il Comandante Todaro e il suo *modus operandi* è sempre stato noto agli equipaggi della Marina Militare. Ufficiali, sottufficiali e graduati, negli oltre ottanta anni che ci separano dalla sua scomparsa, lo hanno tenuto sempre a riferimento - diremmo oggi - per le sue innegabili doti di *leader*. La sua capacità di "fare equipaggio" è ancora oggi quella prerogativa che fa la differenza tra coloro che possiedono un incarico di Comando, indipendente dal ruolo, grado e direi dal contesto professionale. I "marinai" imparano a conoscere Todaro sin dall'ingresso in Forza Armata, poco dopo aver varcato le porte dell'Accademia Navale e delle Scuole Sottufficiali. I libri di storia navale sono custodi e testimonianza preziosa della sua memoria. Memoria dell'Italia intera affinché ogni cittadino possa trarne esempio e motivo di riflessione. Il suo mito tra le file dei colleghi marinai mai è venuto meno, ma un'importante progetto cinematografico e straordinario cast di attori ne ha ancor più diffuso la conoscenza anche tra quegli italiani che lo ignoravano, in special modo tra le generazioni più recenti.

Dal 31 ottobre 2023 nelle Sale Cinematografiche italiane è stato proiettato il film **COMANDANTE** dedicato al Comandante Todaro protagonista insieme al suo equipaggio dell'episodio che ne ha consacrato il valore militare e umano. Il film è diretto dal regista Edoardo De Angelis, e la sceneggiatura è stata scritta da Sandro Veronesi e Edoardo De Angelis. Il film riprende l'episodio dell'ottobre 1940, in cui Salvatore Todaro, nel grado di Capitano di Corvetta, comanda il sommergibile Cappellini della Regia Marina e naviga nella zona d'operazioni assegnatagli nell'Oceano Atlantico. La missione, la stessa di altri sommergibili e sommergibilisti italiani, è quella di contrastare il traffico mercantile nemico, in special modo inglese e di chi in quel periodo,



Comandante
Salvatore Todaro

Edoardo De Angelis
e Pierfrancesco
Favino, regista e
protagonista del film

